

## AUTORITA' UMBRA PER RIFIUTI E IDRICO

\*\*\*\*\*

**DISCIPLINARE DI INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL  
PIANO D'AMBITO RIFIUTI AI SENSI DELL'ART. 13 L.R. N.11/2009 COSÌ COME  
MODIFICATO DALL'ART. 14 DELLA L.R. N. 11/2013.**

\*\*\*\*\*

L'anno duemila \_\_\_\_\_ - addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_,  
presso la sede territoriale AURI di Perugia, con la presente scrittura privata, avente  
per le parti forza di legge a norma dell'art. 1372 del Codice Civile,

### TRA

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, residente  
in \_\_\_\_\_ C.F.: \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica  
presso la sede legale dell'ente – il quale interviene in quest'atto in nome e per conto  
e nell'interesse esclusivo dell'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico via San Bartolomeo  
79, Ponte San Giovanni (PG) P.IVA: 03544350543 che legalmente rappresenta  
nella sua qualità di Dirigente, all'uopo autorizzato ai sensi del vigente Statuto

### E

\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
(C.F. \_\_\_\_\_) residente in \_\_\_\_\_ con sede in  
\_\_\_\_\_ (P.IVA \_\_\_\_\_) il quale interviene in  
quest'atto per proprio ed esclusivo conto (oppure della società  
\_\_\_\_\_ che legalmente rappresenta).

Dichiarano gli stessi di non essere a conoscenza che, nei propri confronti sussistano  
procedimenti penali in corso interdittivi della capacità a contrarre con la Pubblica  
Amministrazione.

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 121 del 18/9/2015 pubblicato nel BUR della Regione Umbria n. 47 del 23/9/2015 è stata istituita, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 17 maggio 2013, n. 11 e s.m.i., l'Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico, il cui ambito territoriale ottimale è costituito dall'intero territorio regionale;
- che a far data dall'1/4/2017 l'AURI è formalmente subentrato nelle funzioni già esercitate dagli ATI ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 23/2007 in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrate dei rifiuti;
- l'art. 19 comma 4 della L.R. 11/2011 prevede che l'AURI provveda all'adozione e approvazione del Piano d'ambito per il servizio di gestione dei rifiuti relativi all'intero territorio regionale, previa ricognizione dell'impiantistica esistente e individuando le soluzioni gestionali ottimali per consentire economie di scala e massimizzare l'efficienza dei servizi, nonché procedendo al conferimento e al rinnovo della gestione dei servizi in modo da allineare le scadenze delle gestioni stesse;
- l'art. 203 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 prevede che le Autorità redigano un Piano d'Ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo;
- l'art. 13 della legge regionale n. 11 del 2009, come modificato dall'art. 14 della legge regionale n. 11 del 2013, indica i contenuti minimi del Piano d'ambito dei rifiuti che l'Auri dovrà approvare nel rispetto dell'art. 203 comma 3 del D. Lvo n. 152 del 2006;
- con DGR n. 725 del 26/6/2017 la Giunta regionale, ai sensi dell'art.12 comma 2 lett. c) della L.R. 11/2013, ha fornito all'AURI specifiche linee di indirizzo per addivenire dapprima ad un preliminare di Piano e successivamente al Piano

- d'Ambito per l'intera Regione Umbria;
- con Delibera del Consiglio Direttivo n. 27 del 22-05-2018 è stato approvato il documento tecnico preliminare per il Piano di Ambito dei Rifiuti ai sensi dell'art. 19 comma 4 L.R. 11/2013;
  - con determinazione a n. 426 del 27/11/2019 veniva dato avvio alla procedura di selezione di un professionista cui affidare il servizio di: revisione del documento preliminare di Piano, aggiornamento del rapporto ambientale finalizzato alla VAS, redazione del nuovo Piano d'Ambito Rifiuti della Regione Umbria, gestione delle osservazioni e controdeduzioni;
  - con determinazione a contrarre n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sono stati approvati gli atti di gara e si è proceduto ad impegnare le somme previste per l'espletamento dell'incarico di cui al precedente punto;
  - con D.D. n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ veniva dichiarato aggiudicatario del servizio l'operatore economico \_\_\_\_\_ sede in \_\_\_\_\_ (PI \_\_\_\_\_).
  - essendo intenzioni delle parti far risultare in apposito documento i reciproci impegni e obbligazioni;

CIO' PREMESSO

Si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Art. 1**

##### **Oggetto dell'incarico**

L'AURI affida al dott. \_\_\_\_\_ (e per esso alla società \_\_\_\_\_) le seguenti prestazioni professionali:

- a) revisione ed eventuale aggiornamento del documento tecnico preliminare di Piano con individuazione di possibili scenari gestionali come di seguito illustrati;

- b) revisione ed eventuale aggiornamento del rapporto ambientale, redazione di tutti i documenti necessari per il procedimento di VAS e per ogni ulteriore assenso, parere, autorizzazione per la definitiva approvazione del Piano;
- c) redazione del nuovo Piano d'Ambito Rifiuti della Regione Umbria a norma dell'art. 13 della legge regionale n. 11/2009, come modificato dall'art. 14 della legge regionale n. 11/2013;
- d) gestione delle osservazioni in ogni fase del procedimento di formazione, valutazione e approvazione del Piano e predisposizione delle relative controdeduzioni;
- e) restituzione grafica in formato digitale del Piano d'Ambito;
- f) aggiornamento del Piano d'Ambito (in caso di modifica del PRGR della Regione Umbria come previsto dal punto 4.2 della Lettera di Invito).

## **Art. 2**

### **Prestazioni professionali**

- a) Per quanto riguarda il documento tecnico preliminare di Piano, approvato con Delibera di Consiglio Direttivo AURI n. 27 del 22-05-2018, il professionista incaricato dovrà rivederne i contenuti alla luce dell'attuale situazione impiantistica regionale e delle sopravvenute disposizioni normative e quindi provvedere ad aggiornare lo stesso individuando con chiarezza le modalità di chiusura del ciclo dei rifiuti e quindi ipotizzare uno o più scenari possibili che permettano di mettere in sicurezza (rendere autosufficiente dal punto di vista impiantistico) il sistema regionale di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani almeno per i prossimi 15 anni, quantificando per ciascuno di questi scenari gli investimenti necessari e la ricaduta in termini tariffari per l'utenza (€/abitante x anno). Il documento aggiornato dovrà essere quindi presentato al Consiglio Direttivo

dell'AURI cui compete l'individuazione dello scenario da perseguire e la relativa adozione del documento.

- b) Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il professionista incaricato dovrà aggiornare i contenuti del rapporto ambientale in funzione del nuovo Preliminare di Piano e quindi supportare l'AURI nell'attività di consultazione preliminare con tutti i soggetti coinvolti e partecipare agli incontri pubblici territoriali al fine di raccogliere tutti i contributi e proposte che verranno presentati in questa fase; ultimata detta fase il professionista dovrà redigere la proposta definitiva di Piano di Ambito e quindi il definitivo Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica che dovranno essere nuovamente adottati ed approvati da parte dell'AURI. Il Rapporto ambientale dovrà contenere un paragrafo che darà conto della fase della Consultazione preliminare specificando con un apposito prospetto un elenco dei contributi ricevuti e per ogni contributo le relative considerazioni sulla pertinenza adeguatezza di quanto sostenuto nel contributo e di come se ne è tenuto conto nella redazione della proposta di Piano d'Ambito. Dopo l'adozione da parte dell'AURI del rapporto ambientale definitivo e della sintesi non tecnica, tali documenti verranno messi in pubblicazione; in esito a detta procedura il professionista dovrà curare le eventuali osservazioni che perverranno e predisporre le necessarie controdeduzioni. Il professionista dovrà altresì rendersi disponibile a partecipare a tutte le conferenze di VAS indette dalla Regione. Il soggetto incaricato dovrà fornire il necessario supporto tecnico per tutti i procedimenti afferenti all'approvazione definitiva del Piano d'ambito regionale.
- c) Per quanto riguarda il Piano d'Ambito, lo stesso dovrà essere redatto da professionista nel rispetto di quanto stabilito all'art. 203 comma 3 del D.Lgs

152/2006 e art. 13 della legge regionale n. 11 del 2009, in conformità alla pianificazione regionale (PRGR) ed i suoi aggiornamenti ed adeguamenti nonché alle specifiche linee guida regionali per la redazione dei piani d'ambito dei rifiuti urbani. I contenuti minimi vengono di seguito elencati:

- il programma degli interventi necessari (strutturali ed impiantistici), accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo;
- il piano finanziario dovrà indicare, in particolare, le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato;
- dovranno essere esplicitati gli obiettivi da raggiungere nel periodo di affidamento e definiti gli standard prestazionali di servizio nel rispetto della normativa vigente, anche in relazione all'evoluzione demografica ed economica dei territori; dovranno, altresì, essere esplicitate le modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di ogni singolo comune, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla programmazione regionale nell'intero ambito territoriale regionale. Tali modalità sono diversamente articolate in funzione delle caratteristiche insediative e delle dinamiche di produzione dei rifiuti;
- il Piano dovrà indicare le modalità per la progressiva estensione dei servizi di tariffazione, con i relativi costi, nel rispetto del regolamento di cui all'articolo 238, comma 6 del d.lgs. 152/2006;
- dovranno essere esplicitate le modalità operative e la tempistica per addivenire al modello aziendale ritenuto maggiormente efficiente ed efficace per raggiungere gli obiettivi prefissati;

- dovrà essere esplicitata la matrice di rischio a carico del concessionario (gestore unico) ed individuate con chiarezza i casi e le modalità con le quali si potrà procedere all'aggiornamento del Piano e/o al riequilibrio economico della concessione;
- costituiscono inoltre elementi essenziali del Piano d'ambito: le analisi tariffarie afferenti i singoli servizi e le modalità di revisione delle stesse in coerenza con il nuovo metodo tariffario di ARERA, con particolare riferimento a quelle di conferimento e trattamento rifiuti al fine di rendere le stesse omogenee in tutta la regione; i criteri per l'assimilazione dei rifiuti nel rispetto delle linee guida stabilite dalla Giunta regionale;
- le quote di rifiuti speciali non recuperabili che possono essere smaltite a discarica tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dal Piano regionale;
- la stima dei fabbisogni impiantistici per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti in modo da garantire la tendenziale autosufficienza della gestione di tali flussi; ai fini della stima di nuovi impianti andranno considerati anche gli interventi di adeguamento alle BAT di quelli esistenti;
- l'individuazione, nel rispetto del Piano regionale, delle aree ove localizzare gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani nonché, considerata la rilevanza pubblica che assume la corretta gestione dei rifiuti inerti, delle aree ove localizzare gli impianti di iniziativa pubblica necessari al soddisfacimento dei fabbisogni;
- le azioni e le risorse finanziarie previste per la gestione delle attività di informazione e comunicazione;
- le modalità di assegnazione dei contributi e di irrogazione delle sanzioni di cui

all'articolo 21 LR 11/09 ai comuni in funzione dei risultati di raccolta differenziata conseguiti;

- in un'ottica di valutazione di tutte le alternative possibili per la gestione del rifiuto urbano residuo, anche per preservare le volumetrie di smaltimento degli impianti umbri (ritenute strategiche dalla pianificazione regionale sovraordinata e oggetto di specifiche restrizioni da parte della recente normativa europea) il Piano dovrà inoltre esaminare ed indicare le più idonee opportunità da perseguire per limitare il ricorso allo smaltimento in discarica. In particolare dovranno essere analizzate almeno le seguenti opzioni:

1. avvio a recupero energetico del sovrappiù secco prodotto dagli impianti di selezione in impianti di termovalorizzazione dedicati collocati al di fuori del territorio regionale;
2. avvio a recupero energetico di CSS, eventualmente prodotto nella nuova impiantistica, come combustibile di impianti produttivi collocati in tutto il territorio nazionale con priorità riferite a quelli collocati in contesti prossimi;

- l'analisi dello stato di fatto, comune per comune, dei sistemi di raccolta con le indicazioni delle azioni da intraprendere per implementare la qualità dei servizi e raggiungere gli obiettivi fissati dalla Regione e addivenire alla tariffazione puntuale;

d) Per quanto riguarda la gestione delle osservazioni al Piano e predisposizione delle controdeduzioni, il professionista sarà tenuto a partecipare a tutte le conferenze di servizio e riunioni partecipative del Piano, dovrà acquisire le osservazioni e predisporre per ognuna di esse un apposito documento istruttorio con una proposta finale di accoglimento o meno della stessa. Il professionista si



dovrà inoltre rendere disponibile a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Sindaci e ad ogni altra iniziativa necessaria per l'approvazione e l'illustrazione del documento di pianificazione.

- e) Per quanto riguarda la restituzione grafica in formato digitale del Piano d'ambito il professionista dovrà redigere e produrre ad AURI gli elaborati in formato digitale cartografico georeferenziato utilizzabile con i più diffusi ambienti GIS e corredato di tutte le informazioni alfanumeriche necessarie. Il piano deve essere suddiviso in strati (layer) con i vari tematismi opportunamente arricchiti di tutti i metadati necessari. Gli oggetti geometrici dei layer (punti, linee, poligoni) devono essere corredati di tutte le informazioni alfanumeriche registrate in un database e collegate tramite un codice univoco che permetta il link con la cartografia. Il sistema deve essere georeferenziato nel sistema geodetico-cartografico nazionale Roma40-Gauss Boaga Fuso EST e deve poter essere collegato al sistema GIS regionale UmbriaGEO. La cartografia di base, qualora necessario, deve essere fornita nelle coordinate appropriate di cui sopra ovvero reperita tramite collegamenti WMS al sistema regionale; una volta giunti all'approvazione definitiva del Piano il professionista dovrà provvedere a collocare rendere consultabili tali documenti digitali nel sito internet dell'autorità e predisporre una sintesi non tecnica utile per la sua divulgazione fra tutti gli stakeholder;
- f) Qualora nelle more dell'incarico dovessero sopraggiungere modifiche al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, l'AURI si riserva la facoltà di affidare con successivo atto allo stesso professionista l'incarico di aggiornare il Piano d'Ambito affinché venga ristabilita la necessaria coerenza tra i due strumenti di pianificazione.

### **Art. 3**

### **Tempi di espletamento dell'incarico e pagamenti**

Il professionista sarà tenuto ad espletare le prestazioni con la seguente tempistica:

- la revisione e aggiornamento del documento tecnico preliminare di Piano e del rapporto ambientale VAS, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del presente atto;
- esame dei contributi al Piano, istruttoria delle osservazioni e predisposizione delle controdeduzioni entro 15 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di trasmissione dei documenti da parte dell'AURI;
- redazione della proposta definitiva di Piano di Ambito e del Rapporto Ambientale definitivo con allegata sintesi non tecnica, entro 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla comunicazione da parte dell'AURI di avvenuta chiusura della fase delle osservazioni alla VAS;
- gestione delle osservazioni al Piano e predisposizione delle controdeduzioni entro 15 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di trasmissione dei documenti da parte dell'AURI;
- collocare rendere consultabili tali documenti digitali nel sito web dell'AURI del Piano d'Ambito in formato digitale entro 30 giorni dall'approvazione definitiva.

Il mancato rispetto dei suddetti termini, senza che su ciò abbia inciso il comportamento dell'Amministrazione, comporterà l'applicazione di una penale pari a € 50 per ogni giorno di ritardo. In via ulteriore rispetto alla penale di cui sopra, è fatto salvo il diritto al risarcimento, nei confronti del professionista inadempiente, per il danno che l'AURI dovesse subire a seguito del ritardo, nonché la facoltà per l'AURI di risolvere il contratto.

Fino alla definitiva approvazione potranno essere apportate al Piano, anche se già elaborato e presentato, modifiche di lieve entità senza che nessun compenso sia in

tal caso dovuto al professionista.

Le parti concordano comunque il diritto di recesso in capo all'Amministrazione da esercitarsi in ogni momento fatto salvo il diritto del professionista incaricato al pagamento delle spese e degli onorari per l'opera effettivamente prestata.

#### **Art. 4**

##### **Onorario**

Il corrispettivo per le prestazioni richieste, così come risulta dall'offerta di gara, viene pattuito tra le parti in €. .... + iva 22%.

Qualora nella vigenza dell'incarico dovessero sorgere esigenze in merito a modifiche e/o integrazioni della progettazione tali da far presumere un aumento dell'importo delle competenze rispetto alle previsioni originarie, il professionista ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione e procederanno solamente dopo l'adozione di apposito atto di integrazione dell'impegno di spesa. In mancanza di tale preventiva procedura, l'AURI non riconoscerà l'eventuale pretesa di onorario aggiuntivo.

L'onorario è comprensivo di tutte le spese, rimborsi e trasferte per la partecipazione del professionista alle riunioni indette dal RUP, alle Conferenze di Servizi ed agli incontri con i vari stakeholder.

#### **Art. 5**

##### **Adeguamento progetto e prescrizioni**

Qualora in esito all'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari all'approvazione del Piano dovessero pervenire delle prescrizioni e/o osservazioni da parte degli Enti preposti, il professionista sarà tenuto ad adeguare il Piano senza alcun onere per l'Amministrazione.

In caso prima dell'approvazione del Piano d'Ambito intervenisse da parte della

Regione una modifica sostanziale del Piano Regionale Rifiuti, l'AURI si riserva la facoltà di affidare allo stesso professionista l'incarico di aggiornare il Piano d'Ambito per renderlo compatibile al PRGR; in questo caso il professionista si impegna fin da ora a svolgere la prestazione in 60 giorni mantenere per il compenso lo stesso ribasso offerto in fase di gara.

## **Art. 6**

### **Pagamenti**

Il pagamento del corrispettivo avverrà con le seguenti modalità:

- 1° acconto pari al 10% dell'onorario alla stipula del contratto;
- 2° acconto fino al 25% dell'onorario alla consegna del documento tecnico preliminare di Piano e del rapporto ambientale VAS, aggiornati;
- 3° acconto fino al 50% dell'onorario al superamento positivo della VAS del Piano;
- 4° acconto fino al 75% dell'onorario alla consegna del Piano d'Ambito regionale;
- 5° acconto fino al 90% dell'onorario ad approvazione definitiva del Piano;
- Saldo del 10% ad avvenuta caricamento del Piano in formato digitale nel sito web dell'AURI.

## **Art. 7**

### **Proprietà della documentazione di Piano**

Il progettista dovrà fornire all'Amministrazione tutti gli elaborati di Piano in formato cartaceo nel numero di copie necessarie alla sua approvazione. Si impegna inoltre a fornire gli elaborati in formato digitale cartografico georeferenziato utilizzabile con i più diffusi ambienti GIS e corredato di tutte le informazioni alfanumeriche necessarie. Una volta giunti all'approvazione definitiva del Piano il professionista dovrà caricare lo stesso nel sito internet dell'AURI e predisporre una sintesi non

tecnica utile per la sua divulgazione. Gli elaborati progettuali ed informatici, dopo la loro approvazione, resteranno di proprietà dell'Amministrazione che potrà disporre a propria discrezione.

#### **Art. 8**

##### **Norme applicabili**

Per quanto non previsto espressamente dal presente disciplinare, saranno applicabili le seguenti disposizioni normative:

D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.; D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii.; Dpr 27 aprile 1999, n. 158; D.lgs n. 36/2003; D.lgs n. 133/2005; Legge n. 221/2015; Legge Regionale n. 11/2009; Legge Regionale n. 11/2013; Codice Civile; oltreché le norme europee in materia ambientale.

#### **Art. 9**

##### **Soluzione delle controversie**

Le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente disciplinare sono devolute alla competenza del Foro di Perugia.

#### **Art. 10**

##### **Registrazione**

La presente scrittura privata redatta in duplice originale in bollo sottoscritta dalle parti per formale accettazione, sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 24.4.86 n.131 Tit.1 art.5 comma 2.

#### **Art. 11**

##### **Spese contrattuali e firma**

Tutte le spese del contratto per bolli, diritti, ecc., nessuna esclusa ed eccettuata, rimangono a carico del professionista incaricato.

Le parti danno atto che la presente scrittura privata è composta da n. \_\_\_\_ (\_\_\_\_)

pagine, viene stipulata in modalità elettronica ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 82/2005 e per quanto previsto dall'art. 6, comma 6 del D.L. 145/2013.

**Il Dirigente**  
**(firma digitale)**

---

**Il Professionista**  
**(firma digitale)**

---

Il sottoscritto ..... approva per espressa accettazione le clausole di cui agli artt. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 della presente convenzione, ai sensi degli art. 1341 e 1342 del Codice Civile.

**Il Professionista**  
**(firma digitale)**